

QUESTO MESE: IN CRESCITA GLI INFORTUNI NELLA SANITÀ

RISCHI E PATOLOGIE NELLE LAVANDERIE A SECCO

RISCHIO BIOLOGICO

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

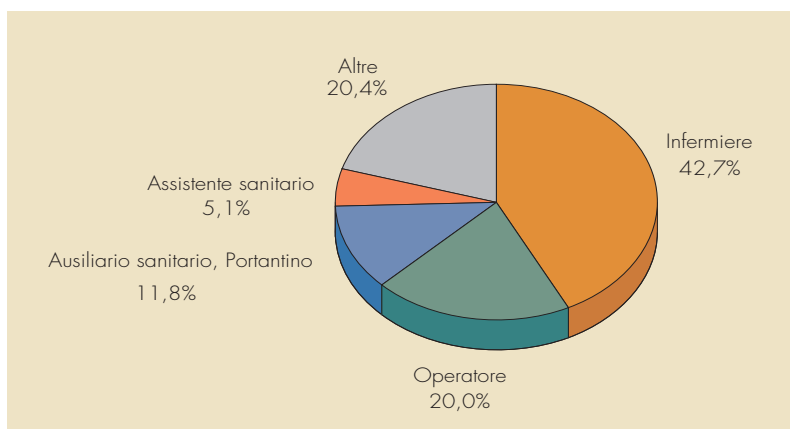
Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti
 Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
 Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
 Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

NOVEMBRE 2000

NUMERO 11

IN CRESCITA GLI INFORTUNI NELLA SANITÀ

La riforma sanitaria varata nel 1992 ha avviato il processo di aziendalizzazione delle strutture sanitarie con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili e il servizio offerto. Gli effetti sono stati positivi in termini di razionalizzazione della spesa fino al 1995, anno in cui ha giocato un ruolo decisivo l'entrata in vigore della riforma del finanziamento degli ospedali (non più legato al numero di giorni di degenza, ma al numero di prestazioni erogate). Tale andamento è confermato anche dai dati ISTAT relativi al trend crescente della spesa ospedaliera pubblica a partire dal 1997. A livello infortunistico nel comparto della sanità si rileva una diminuzione degli infortuni fino al 1995 e successivamente un incremento che è divenuto più sensibile negli ultimi 2 anni.



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI NEL SETTORE SANITÀ PER PROFESSIONE - Anno 1999

Malgrado l'eterogeneità delle figure professionali che operano nel Servizio Sanitario Nazionale, nella composizione per sesso prevalgono le donne che risultano, quindi, le più colpite da infortuni sul lavoro (64%). Prescindendo dal sesso e

dalla specificità dei compiti di medici, paramedici e ausiliari e dagli ospedali stessi che includono diverse strutture, sono la colonna vertebrale (18%) e la mano (19%) le parti del corpo più colpite.

(Liana Veronica)

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI NEL SETTORE SANITÀ PER PROFESSIONE E SEDE DELLA LESIONE - ANNO EVENTO 1999

PROFESSIONE	CAVIGLIA	CINGOLO TORACICO	COLONNA VERTEBRALE	CRANIO	GINOCCHIO	MANO	PIEDE	POLSO	TOTALE
Autista	45	31	130	29	58	78	13	22	501
Assistente sanitario	67	74	292	55	94	181	59	69	1.113
Ausiliario sanitario, Portantino	204	127	412	142	233	596	149	159	2.563
Cuoco	23	12	58	14	46	390	39	38	766
Facchino, Portabagagli	10	5	18	6	2	15	12	8	103
Infermiere	683	509	2.140	439	816	1.815	436	511	9.239
Insergente	45	32	82	34	40	133	29	28	533
Impiegato (a)	105	36	230	61	85	144	43	46	951
Operatore	323	215	845	222	334	989	192	260	4.338
Pulitore	18	13	46	16	30	60	13	19	288
Tecnico radiologo	8	3	26	4	9	33	8	9	136
TOTALE	1.609	1.105	4.426	1.088	1.849	4.782	1.053	1.221	21.680

(a) Esattore, di laboratorio, Tecnico, Postale, Telefonico, ecc.

RISCHI E PATOLOGIE NELLE LAVANDERIE A SECCO

DENTRO LA NOTIZIA

Il ciclo lavorativo nelle Lavanderie a secco comprende la pulizia del distillatore dai fanghi residui, il caricamento del solvente nella lavatrice, la pre-smacchiatura di indumenti con solventi quali percloroetilene, tricloroetilene, benzina, il loro lavaggio; la smacchiatura che usa trielina, ammoniacca, acido acetico glaciale, essenza di trementina; la stiratura dei capi di vestiario che conclude il ciclo.

Il rischio maggiore a cui sono esposti gli addetti si concretizza nella fase di apertura dello sportello della lavatrice per la possibilità di inalazione di vapori di percloroetilene e di tricloroetilene e trielina, composti chimici liquidi

appartenenti alla classe degli idrocarburi alifatici, di odore pungente, incolori, facilmente volatili alla temperatura ambientale.

L'inalazione attraverso l'albero respiratorio e l'assorbimento per via transcutanea e mucosa, ne rappresentano le modalità di assorbimento.

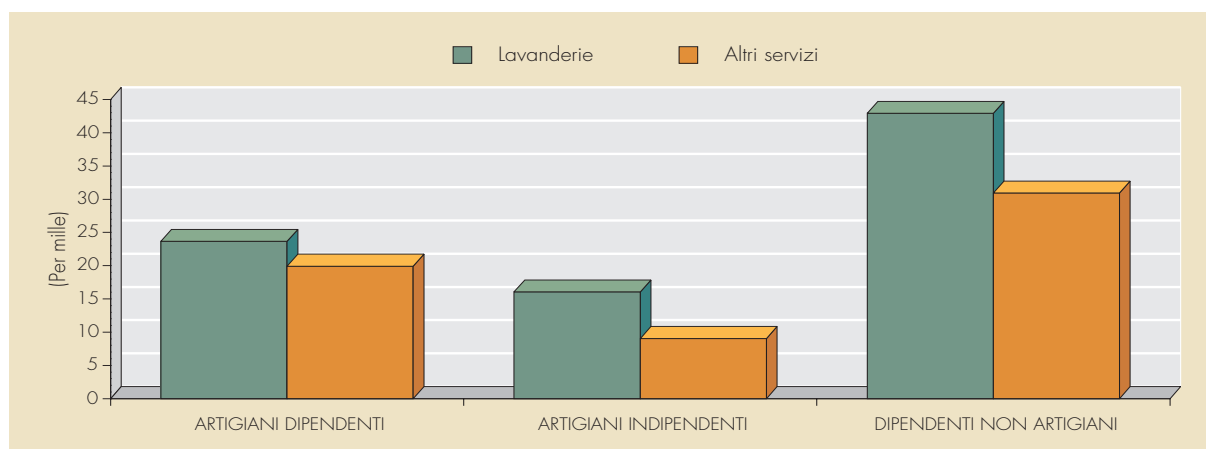
La biotrasformazione della quota assorbita avviene nel fegato, con scissione dei primitivi composti in tricloroetano e acido tricloroacetico, di cui una parte viene eliminata attraverso le urine, mentre una parte passa nel sangue, fissandosi poi ai tessuti, particolarmente al sistema nervoso centrale.

La presenza dell'acido tricloroacetico nelle urine è segno di impregnazione nell'organismo dei tossici. Dall'assorbimento possono derivare intossicazioni sia acute che croniche, entrambe con gravi alterazioni del sistema nervoso centrale. Le prime, che possono condurre a morte, provocano senso di ebbrezza, cefalea, vertigini, e possono presentare aritmie cardiache, nefropatie. Nelle seconde si hanno alterazioni a carico del sistema nervoso centrale con una grave sindrome di tipo delirante, neuriti degli arti inferiori ed una sindrome gastro-intestinale.

(Rosalba Saba)

AZIENDE ARTIGIANE E NON ARTIGIANE IN VIGORE AL 31.12.1999

ATTIV. ECONOMICHE	AZIENDE	AZIENDE ARTIGIANE				AZIENDE NON ARTIGIANE		
		OPERAI ANNO	INDIP.	INF. INDENNIZ. DIPEN.	INDIP.	AZIENDE	OPERAI ANNO	INFORTUNI INDENNIZ.
Lavanderie	21.667	7.653	26.238	181	421	1.476	12.910	554
Commercio	159.999	75.991	208.411	4.880	6.957	563.989	1.765.924	48.579
Pubblici esercizi	13.091	4.326	16.364	188	318	164.033	497.649	22.121
Trasporti e comunic.	135.002	44.994	150.545	3.305	6.543	69.145	804.140	34.693
Credito e assicuraz.ni	197	55	199	0	0	29.202	989.825	5.266
Intermediaz. monetaria	60.433	25.948	72.470	1.391	1.297	290.692	1.164.159	26.239
Pubblica amministraz.	39	38	47	0	0	41.109	841.519	18.837
Istruzione	2.276	761	3.015	0	0	20.977	129.274	1.527
Sanità	1.783	424	2.093	0	0	40.504	1.088.141	22.497
Altri servizi	129.791	26.958	148.334	537	1.343	101.165	565.778	17.497
Indeterminate	56	24	67	52	80	400	8.508	444
TOTALE	524.334	187.172	627.783	10.534	16.959	1.322.692	7.867.827	198.254



TAV. 2: FREQUENZA DEI CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER SETTORE ECONOMICO - ANNO 1999

Da sempre alcuni microrganismi (virus, batteri, funghi etc) presenti nell'aria, negli alimenti e sulle superfici di contatto, rappresentano un rischio per la salute dell'uomo, così come la presenza di allergeni di origine biologica o di sottoprodotti tossici della crescita microbica (eso-endotossine). Questi agenti possono essere presenti in conseguenza di contaminazioni occasionali (l'uomo stesso è fonte di contaminazione) o perché deliberatamente utilizzati nel ciclo produttivo considerato. I microrganismi sono ubiquitari e la maggior parte, compresi quelli patogeni, vive a temperature comprese tra i 20 e i 40 °C; l'esposizione dell'uomo a un agente infettivo può avvenire in diversi modi, attraverso le vie respiratorie (l'aerosol disperso nell'ambiente può trasportare un gran numero di germi), per via orale, cutanea, parentale e attraverso gli artropodi. Nella stima del rischio biologico è importante valutare, oltre alle caratteristiche quali-quantitative dei microrganismi considerati, anche la loro trasmissibilità e patogenicità. Attualmente l'unico metodo vali-

PARAMETRI MICROBIOLOGICI GENERALMENTE DETERMINATI NEL CORSO DI UN MONITORAGGIO AMBIENTALE

- Carica batterica totale a 37°C
- Carica batterica totale a 20°C
- Muffe e lieviti
- Enterobatteri
- *Pseudomonas* spp. (tutte le specie)
- *Staphylococcus* spp. (tutte le specie)
- *Legionella* spp. (tutte le specie)

do per il contenimento del rischio ad un livello "accettabile" è minimizzare l'esposizione con l'attuazione di valide misure preventive. Infatti l'instaurarsi o meno di un processo infettivo dipende da fattori quali la resistenza-suscettibilità individuale dell'ospite, la via di esposizione, la dose e la virulenza dell'agente infettante, che rendono difficile determinare una precisa relazione dose-risposta e stabilire dei limiti standard di

esposizione.

Le lavorazioni che maggiormente espongono a rischio da agenti biologici si riscontrano fra le attività connesse all'industria alimentare, farmaceutica e zootecnica, oltre che all'agricoltura, ai servizi sanitari, ai laboratori diagnostici e di ricerca, agli impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti e a quelli di depurazione delle acque reflue.

(Patrizia Anzidei)

CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI INFETTIVI D.LGS. 626/94

GRUPPO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
1	Microrganismi che difficilmente causano malattie nell'uomo o negli animali e che possono costituire un rischio debole per il singolo e la comunità
2	Agenti che possono causare malattie nell'uomo o negli animali. Essi tuttavia costituiscono un limitato rischio per la popolazione, poiché sono di norma disponibili efficaci misure preventive
3	Agenti che possono causare gravi malattie in soggetti umani ed inoltre possono propagarsi nelle comunità, ma sono disponibili trattamenti efficaci e misure preventive
4	Agenti biologici che possono provocare gravi malattie nell'uomo e negli animali e che normalmente si diffondono rapidamente da un individuo all'altro, direttamente o indirettamente. Non sono disponibili trattamenti efficaci né misure preventive. Essi sono da considerarsi un rischio elevato per l'individuo e la comunità.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Settembre 1999	82.591	8.616	91.207	14.564	1.868	67	1.935
Settembre 2000	79.832	7.910	87.742	12.600	1.745	53	1.798
Variazione %	-3,34	-8,19	-3,80	-13,49	-6,58	-20,90	-7,08
Ott. 1998 - Set. 1999	884.201	92.529	976.730	158.443	24.510	890	25.400
Ott. 1999 - Set. 2000	909.196	87.844	997.040	147.652	24.629	906	25.535
Variazione %	2,83	-5,06	2,08	-6,81	0,49	1,8	0,53

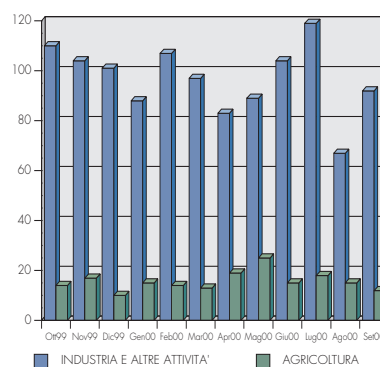
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Settembre 1999	107	11	118
Settembre 2000	92	12	104
Variazione %	-14,02	9,09	-11,86
Ott. 1998 - Set. 1999	1.166	163	1.329
Ott. 1999 - Set. 2000	1.161	187	1.348
Variazione %	-0,43	14,72	1,43

(3) Per data dell'infornio.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO PERVENUTI A TUTTO OTTOBRE 2000

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

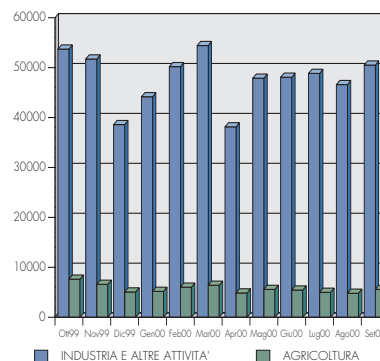
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Settembre 1999	2.115	445	2.560	17,38	452	14	466
Settembre 2000	2.181	369	2.550	14,47	393	30	423
Variazione %	3,12	-17,08	-0,39	-	-13,05	114,29	-9,23
Ott. 1998 - Set. 1999	26.207	5.726	31.933	17,93	5.058	230	5.288
Ott. 1999 - Set. 2000	27.336	5.714	33.050	17,29	5.411	305	5.716
Variazione %	4,31	-0,21	3,5	-	6,98	32,61	8,09

(4) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Settembre 1999	45.547	6.243	51.790
Settembre 2000	50.505	5.583	56.088
Variazione %	10,88	-10,58	8,29
Ott. 1998 - Set. 1999	540.439	70.405	610.844
Ott. 1999 - Set. 2000	572.946	68.349	641.295
Variazione %	6,01	-2,93	4,98

(5) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE